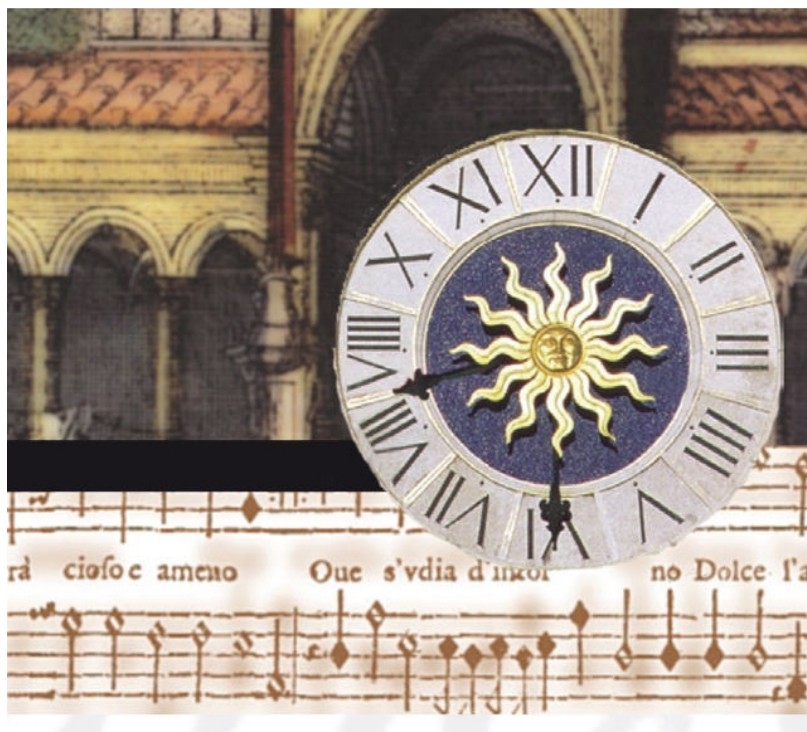


Alessandro Orologio



"A la înt furlane di vuè dal Friûl e dal mônt si presente la plui alte vôs musicâl da l'anime furlane di ogni timp". Così si apriva la prima trascrizione del Primo libro di madrigali a cinque voci (1586) di Alessandro Orologio a cura del musicologo don Siro Cisilino che già al termine degli anni Settanta aveva compreso la reale dimensione storica di Alessandro Orologio, compositore niente affatto secondario del Cinquecento friulano nato ad Aurava di San Giorgio della Richinvelda probabilmente nel 1555.

La sua produzione musicale comprende musica vocale e strumentale, sacra e profana completa di un corpus di brillanti canzonette a tre voci. Nel 2002 è stata condotta a termine la pubblicazione dell'Opera omnia, a cura delle Edizioni Musicali Pizzicato di Udine, di Alessandro Orologio (otto volumi di spartiti musicali, testi, canzoni e ricerche storiche) grazie all'appassionato e lungo lavoro del musicologo casarsese Franco Colussi che con una ricercata schiera di preparati collaboratori ha dato lustro a questo personaggio.

Nell'ottobre 2004 il Convegno Internazionale di Studi dal titolo "Alessandro Orologio musicista friulano del Cinquecento e il suo tempo" svoltosi tra Pordenone, Udine e S. Giorgio, ha infine reso noto e approfondito gli studi su questa importante figura di musicista del nostro territorio.

Al Convegno hanno partecipato numerosi illustri studiosi di chiara fama provenienti non solo da importanti Conservatori e Università italiani ma anche da vari Istituti di Musicologia europei come quelli di Varsavia, Cambridge, Monaco, Lubiana e Vienna.

I documenti raccontano che Pellegrino, il padre di Alessandro, orologiaio da torre, fabbro ed armaiolo per antica tradizione di famiglia, nel 1550 venne chiamato a Udine dallo zio Jacopo per collaborare alla costruzione del grande orologio di Piazza S. Giovanni (oggi Piazza Libertà). Nel 1553, dopo aver ultimato la costruzione del maestoso congegno, Pellegrino da Aurava ricevette l'incarico di manutentore di tutti gli orologi pubblici della città e decise, probabilmente per questo motivo, di trasferirsi definitivamente ad Udine con tutta la sua famiglia. Qui entrò in rapporti con l'ambiente della Compagnia degli strumentisti che la Comunità manteneva fin dal 1379.

Fu in questo contesto che Alessandro ricevette la sua formazione musicale e nel contempo imparò il mestiere del padre. Nel 1573 Alessandro per le sue notevoli doti tecniche e musicali, entrò a far parte in modo stabile della Compagnia distinguendosi come suonatore di strumenti a fiato e cantore. Grazie ad alcuni documenti conservati ancor oggi nella Biblioteca Civica di Udine sappiamo che nel 1574 dopo la morte del padre, per mantenere la sua famiglia in gravi difficoltà economiche, Alessandro ottenne l'incarico di manutentore degli orologi della città, che gli cambierà il nome da Alessandro "da Aurava" ad Alessandro "degli orologi". Poco dopo lo stesso musicista prenderà a firmarsi come Alessandro Orologio.

Intorno al 1580 la sua ottima preparazione musicale gli permette di farsi assumere presso la corte di Rodolfo d'Asburgo a Praga come strumentista e compositore, in seguito passerà alle corti tedesche di Kassel, Dresda, Wolfenbuttel e Königsberg al servizio del Gran Maestro dei Cavalieri Teutonici. A Praga nel 1603 fu nominato Vicemaestro di Cappella operando in questa corte fino al 1613 e, grazie ad una pensione imperiale, continuò la sua attività musicale come direttore di coro in diversi centri dell'Austria. Pare che per qualche tempo abbia lavorato anche presso la corte danese di Cristiano IV. Il 27 febbraio del 1633, in Vienna, Alessandro Orologio dettò il suo testamento nominando eredi universali ed esecutori Pietro Verdina, maestro di cappella del re d'Ungheria e Boemia e Giovanni Sansone musicista da camera di sua Maestà Cesarea. Probabilmente morì poco prima del 29 ottobre dello stesso anno, dopo una lunga ed importante carriera di strumentista e compositore, nella città di Vienna dove il suo testamento, ora conservato al *Wiener Stadt und Landersarchiv*, venne reso noto.

Un saggio delle sue composizioni è stato presentato nei pregevoli concerti del Coro del Friuli Venezia Giulia di Udine e dall'Ensemble strumentale "Orologio" diretti dal Maestro Davide De Lucia, svoltisi nel salone del Parlamento del castello di Udine e nella chiesa parrocchiale di Aurava coronati da un largo successo di pubblico. E ad Aurava la tre giorni internazionale su Alessandro Orologio si è conclusa con una solenne cerimonia d'intitolazione della piazza principale al musicista che "si distinse per la sua fresca vena inventiva e la sua abilità nel comporre"

Roberta Salvador